

ISTITUTO COMPRENSIVO DI GOVONE

Piazza Roma, 1- 12040 Govone

Tel. 0173 616230 – fax 0173 636919

www.istitutocomprensivogovone.gov.it

Priocca, 7 Ottobre 2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI E
p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
Sito istituzionale

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, L. 107/2015: anni 2022/23-2023/24-2024/25

Il Dirigente Scolastico

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, successivamente rinviato, con nota MIUR prot. 2157 del 05/10/2015, entro il 15 gennaio 2016;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il PTOF 2019/20 di questa istituzione scolastica, elaborato dal Collegio dei Docenti il 19 dicembre 2018 e deliberato dal Consiglio di Istituto il 19 dicembre 2018;

VISTA la revisione del PTOF elaborata dal Collegio dei Docenti il 28 ottobre 2019 e deliberata dal Consiglio di Istituto il 29 ottobre 2019;

VISTA la revisione del PTOF elaborata dal Collegio dei Docenti il 28 ottobre 2020 e deliberata dal Consiglio di Istituto il 28 ottobre 2020;

VISTA l'integrazione del PTOF elaborata dal Collegio dei Docenti il 25 gennaio 2021;

VISTE le nuove Indicazioni ministeriali emanate con Nota n. 17832 del 16-10-2018;

VISTE le Linee guida 0-6, M.I. n. 80, 03.08.2020;

VISTO il Protocollo sicurezza del M.I. 2021-2022, 18.08.2021;

VISTO il decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 282 del 26 novembre 2021), coordinato con la legge di conversione 21 gennaio 2022,

VISTA la Legge 20 agosto 2019 n.92,

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

Per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

AZIONE 1 – Misure di sicurezza e prevenzione rischio contagio da Covid 19

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO E DEGLI STUDENTI

Il nuovo anno scolastico si apre con una situazione mutata rispetto all'emergenza pandemica per cui si rimanda al vademecum pubblicato sul sito contenente le indicazioni per limitare gli effetti causati dalla pandemia da Covid19.

Sono state adottate misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione per l'anno scolastico 2022-2023 per consentirne lo svolgimento **in presenza e in sicurezza** pertanto il Dirigente Scolastico intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 come consigliato nelle Linee guida;
- attenersi alle indicazioni del RSPP; fornire a tutto il personale, alle famiglie ed agli allievi l'informazione necessaria per affrontare e prevenire il rischio;
- individuare figure di riferimento, referenti Covid, per attivare le disposizioni per la tutela delle condizioni di salute degli utenti;
- adeguare i protocolli in relazione all'andamento della criticità pandemica;
- osservare le disposizioni del CTS e regionali per garantire la prevenzione del rischio negli ambienti scolastici.

Le priorità

Alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici e nella precarietà che il futuro ancora presenta, ecco alcune aree di intervento sulle quali porre particolare attenzione:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- nonostante non sia prevista l'attivazione della DDI nei casi di positività, rimanendo tuttavia l'obbligo di quarantena per i soggetti positivi e nei casi di richiesta di istruzione domiciliare per quegli allievi in condizioni di fragilità per ragioni di salute, certificate dai curanti e soggette alle domande delle famiglie, è stato deliberato dal Collegio sia l'utilizzo di Classroom, sia il ricorso, laddove si rendesse necessario, alla DDI;
- **sviluppare inclusione scolastica, continuità educativa e didattica e orientamento formativo** considerandole come le coordinate chiave entro cui elaborare il curricolo verticale;
- **superare il concetto di didattica digitale integrata**, utilizzata in modalità sincrona e asincrona in condizioni di emergenza o di didattica a singhiozzo, inserendola nel curricolo per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a formazione ed incontri sia rivolti ai docenti, sia agli studenti o alle famiglie, per garantire a ciascun alunno lo sviluppo delle potenzialità individuali e per le altre figure per favorire al massimo il coinvolgimento di tutti gli attori facenti parte della comunità scolastica;
- **personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici in presenza e/o a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali e per facilitare l'apprendimento di tutti;
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- svolgere **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica**, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale nell'ambito del programma di istituto dell'Eco school;
- rafforzare la competenza multilinguistica rispondendo coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, destinando un periodo di attività didattica al recupero/consolidamento/potenziamento, per offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento;
- suscitare e valorizzare interessi e capacità personali, stimolando la padronanza delle lingue comunitarie con corsi tenuti da madrelingua e preparazione all'esame per il conseguimento delle certificazioni europea, livello A2, KET e DELF;
- proseguire la formazione del personale docente per **implementare le competenze tecnologiche** consolidate nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto.

AZIONE 2 – Ambienti di Apprendimento

Il piano triennale si ispirerà ad un *modus operandi* che costituisce una caratterizzazione del nostro istituto con la prosecuzione delle attività legate alla creazione del CURRICOLO DIGITALE e l'adozione delle idee presenti nel Manifesto delle Avanguardie Educative e nel Reggio Children Approach, che contraddistinguono aspetti significativi del nostro *fare scuola* - così come viene descritto nel PTOF d'istituto -, come gli spazi innovativi, **le aule disciplinari, le biblioteche innovative, le aule atelier** che ci permettono di fornire una didattica multidisciplinare e laboratoriale.

L'Istituto Comprensivo di Govone è **Scuola Polo regionale per il movimento delle Avanguardie Educative**; inoltre, dal 7 febbraio 2020, è stato designato Scuola Capofila dell'idea CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell'idea "Integrazione CDD/Libri di testo".

A conclusione del primo anno di sperimentazione dei percorsi dei Laboratori del Sapere per le discipline di Italiano e Scienze che ha visto il coinvolgimento dei nostri insegnanti di scuola Primaria e Secondaria di I grado per l'ambito linguistico e matematico-scientifico, con lettera prot. n. 24142 del 09/07/2021 Indire ha comunicato che l'Istituto Comprensivo di Govone è stato designato scuola capofila della nuova idea di Avanguardie educative "Laboratori del Sapere" dall'anno 2021.

L'istituto è quindi in prima linea nella condivisione dei **processi di innovazione didattica**, nel sostegno alle **azioni di disseminazione di idee e pratiche verso altri istituti del territorio**, come testimoniano i convegni, le giornate di formazione avvenuti il 28 settembre 2019 e il 20 febbraio 2020, i webinar gestiti sulla piattaforma "Le reti di Avanguardie Educative a supporto dell'emergenza sanitaria" e le azioni di gemellaggio Indire all'interno dell'iniziativa #LaScuolaNonSiFerma.

L'istituto ha poi proseguito la sua azione di divulgazione sul territorio nazionale delle Idee delle Avanguardie e delle attività elaborate dalla rete dei Curricoli digitali **Azione #15 PNSD - Antologie 2.0**, con il Seminario on line "Il mosaico dell'apprendimento: il linguaggio polifonico delle intelligenze" che ha avuto luogo il 19 aprile 2021 e con il Convegno Nazionale svoltosi ad Alba il 13/14 settembre con la partecipazione di 130 corsisti e gli workshop di 16 scuole di tutto la penisola italiana. Il progetto PNSD curricoli digitali ha rappresentato una sfida della scuola come "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica". La rete riunisce 7 scuole dell'intero territorio nazionale, vincitrici del bando PNSD Azione #15 "**Curricoli Digitali**" che hanno partecipato per la sezione 4 "Educazione alla lettura e alla scrittura in ambienti digitali" con la finalità di sviluppare le competenze digitali all'interno dei curricoli. L'obiettivo di questa azione è quello di creare, sperimentare e mettere a disposizione di tutte le scuole 25 nuovi Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. La sfida è stata quella di modificare l'approccio alla conoscenza, ricavando dall'innovazione prodotta dalle neuroscienze e dagli studi teorici l'applicazione didattica rispetto al modo di imparare nella nuova epoca digitale. La prima occasione per presentare e condividere il percorso intrapreso dalle scuole di questa rete progettuale è stata la presentazione della piattaforma nel Convegno PNSD Azione#15, che si è tenuto ad Alba (Cuneo) il 13 e 14 Settembre 2021. Inoltre durante il Convegno PNSD Azione#15 - II edizione, che si è tenuto a Magliano Alfieri (Cuneo) il 23 e 24 settembre 2022 è stata presentata la conclusione del progetto e la pubblicazione "Per un manifesto del digitale nella scuola" edito da Mimesis Collana Filosofia digitale, a cura di A.F. De Toni, R.Masiero, S.Tagliagambe, che ha raccolto le esperienze sviluppate da 12 istituti scolastici disseminati su tutto il territorio italiano.

Per il nostro istituto il lavoro digitale attraverso ambienti virtuali è una realtà operativa da diversi anni, con l'adozione di idee innovative, quali la *Flipped Classroom* e il *CDD* (contenuti didattici digitali) che hanno sostituito, gradualmente, l'adozione di determinati libri di testo a favore di materiale grigio ed autoprodotta ed hanno abituato i ragazzi ad acquisire una buona familiarità verso i sistemi operativi offerti dalla Google Workspace: scrittura, produzione di ricerche, realizzazione di materiale audio-visivo e tutto questo in modalità di condivisione e collaborazione. La sperimentazione ha interessato anche la scuola Primaria con la sostituzione di materiale autoprodotta e la creazione di un Sites contenente tutto il lavoro svolto in condivisione su Classroom in due classi quinte. Ciò ha determinato anche l'adesione alle Piccole Scuole- Indire che sostiene da anni le **scuole**

situate nei territori geograficamente isolati, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare **modalità di lavoro comune** grazie a modelli di **didattica a distanza** e all'**uso di tecnologie** come la LIM e la videoconferenza. Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel **Movimento delle Piccole Scuole**, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio **Manifesto**, quale **strumento di condivisione di azioni e valori**, tema che riguarda circa 300mila studenti di circa 200 scuole delle isole e 3500 comuni montani italiani. In questo contesto le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali, in grado di superare vincoli spaziali e temporali, e la costruzione di reti di scuole possono offrire soluzioni per mantenere sul territorio la popolazione scolastica, agevolando la prosecuzione negli studi e la formazione permanente. Grazie a questa impostazione e a una pratica di lavoro che incentiva il BYOD (*bring your own device*) oggi molti nostri allievi conoscono e hanno strumenti che hanno permesso di affrontare in modo efficace la didattica a distanza (DaD).

Se il problema è soprattutto l'isolamento e il fatto che in un ambiente sociale ristretto i risultati scolastici tendono inevitabilmente ad appiattirsi per mancanza di stimoli, limitatezza dei rapporti e di "confronti", l'idea portante è quella di costruire una rete di relazioni didattiche, di opportunità di lavoro con altri. La realizzazione di una rete nazionale che permetta di avviare relazioni e attività didattiche mettendo in contatto luoghi e realtà sociali distanti tra loro costituisce di per sé un valore; il modello didattico ne accresce la caratura, così come l'uso delle ICT per motivare gli studenti e migliorare l'intervento educativo. Ma qual è il modello didattico per scuole di piccole dimensioni, geograficamente isolate e a rischio di spopolamento territoriale, nelle quali la dimensione pluriclasse pare non garantire elementi di base per una scuola di qualità? e come sostenere la relazione sociale, l'educazione e il confronto tra pari e un'ampia comunità educante che permetta scambi esperienziali e nuovi stimoli? Sono stati individuati due modelli/scenari adattabili a differenti esigenze territoriali, entrambi pensati per le scuole secondarie, basati sulla collaborazione e che consentono di potenziare competenze comunicative e di scrittura degli studenti tramite strumenti di comunicazione asincrona e sincrona: la didattica condivisa e l'ambiente di apprendimento allargato.

Il primo scenario prevede l'uso quotidiano della videoconferenza tra due o più classi appartenenti a istituzioni scolastiche diverse. Nelle piccole scuole lo scarso numero di studenti fa sì che i ragazzi siano raggruppati in pluriclassi; in questo contesto, la lezione condivisa favorisce lo scambio di esperienze e garantisce tutti gli insegnamenti disciplinari. Le ICT sono l'elemento basilare e la didattica viene ri-strutturata con metodologie innovative e differenti sistemi di valutazione. Le possibilità d'uso contemplano collegamenti in classe tra studenti di altre scuole, con alunni impossibilitati ad essere in aula, incontri a distanza con esperti disciplinari e/o tutor, ecc.

Nel secondo scenario una o più classi lavorano a un progetto comune e organizzano incontri periodici tra docenti, studenti e/o esperti che possono fare uso anche di videoconferenze così come di altri setting tecnologici in base al tipo di progetto; in questo caso la didattica a distanza non è destinata a sostituire la prassi consueta, diventa piuttosto una metodologia complementare all'insegnamento 'tradizionale' che offre il vantaggio di ottimizzare risorse e servizi professionali e consente maggiori opportunità d'interazione tra docenti, studenti e loro familiari.

Aderire e sviluppare una progettazione di istituto ripaga dell'impegno costante di tutto il sistema scuola, prevede azioni di supporto centrati principalmente sulla formazione del personale della scuola e sul set tecnologico funzionale ai modelli da sperimentare. L'obiettivo è quello di portare a sistema gli obiettivi proposti dalle azioni di ricerca condivise sia con INDIRE, sia con Reggio Children Approach o con la rete nazionale di *Piccole scuole*.

Un'altra esperienza significativa è stata l'acquisizione del PON per la scuola "Apprendimento e socialità" - Avviso pubblico 9707 del 27 aprile 2021 e i Patti educativi di comunità.

Si tratta di un nuovo strumento operativo, utile per attivare processi di apprendimento che provengono da un'integrazione dell'attività didattica con le esperienze di una comunità. Tali accordi vogliono porre l'attenzione sull'uso pedagogico degli spazi, sul ruolo degli enti locali e culturali, e sulla gestione di risorse comuni condivise nel ripensare il progetto educativo della scuola. Le

numerose e significative esperienze legate ai Patti educativi di Comunità, con particolare attenzione ai territori in cui sono presenti scuole con un forte senso comunitario, ne fanno un importante strumento alla base di un nuovo progetto di scuola: aperta e diffusa, in grado di promuoversi come *learning hub* del territorio. entrambi i progetti hanno tracciato una prima geografia di attori ed esperienze che, a livello locale, costituiscono *la comunità educante*, ma hanno anche favorito quel sistema di relazioni e alleanze su cui impostare i patti educativi di comunità, capaci di promuovere risorse e progettualità in contesti collaborativi che rendano la scuola, oltre che un servizio pubblico efficiente e di qualità, un bene comune.

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal **PNRR** quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

1. la prima sezione “**Background**” definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;
2. la seconda e la terza sezione “**Framework**” presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (*Next Generation Classrooms*) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (*Next Generation Labs*);
3. la quarta sezione “**Roadmap**” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione “**Scuola 4.0**” discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Sarà affidato al gruppo di progettazione l'individuazione degli ambienti di apprendimento per la creazione di spazi fisici e digitali innovativi negli arredi e nelle attrezzature attraverso:

- la realizzazione di ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti
- l'acquisto di arredi innovativi e facilmente posizionabili
- l'acquisizione di attrezzature digitali versatili e coinvolgenti.

AZIONE 3 –Le azioni progettuali -AREA DIDATTICO – METODOLOGICA

Il tema delle competenze digitali è un tema di grande attualità ed oltre il 40% delle competenze chiave richieste nel mondo del lavoro muterà nei prossimi vent'anni e per la futura occupazione saranno indispensabili le digital skills.

In questo processo un ruolo fondamentale ce l'ha la formazione del personale e l'addestramento ragionato degli studenti, i primi perchè talvolta non possiedono competenze così sviluppate, i secondi perchè pur avendo delle potenzialità ed un uso quotidiano dei dispositivi, frequentemente il loro utilizzo è superficiale e non sempre responsabile.

Le digital skills pertanto dovrebbero costituire una parte integrante del syllabus della scuola del primo ciclo, partendo dall'introduzione del pensiero computazionale, la robotica educativa, l'uso dei contenuti digitali integrati, il consolidamento di nuovi percorsi metodologici.

È cruciale che il rafforzamento delle competenze digitali sia contenuto nei documenti della scuola e che si delinei chiaramente un'alleanza tra tech e humanities per esplorare nuovi territori della conoscenza con le chiavi di accesso giuste.

Sarà opportuno sviluppare nuove modalità di apprendimento, che combinino attività in presenza e digitali, ma soprattutto che trasformino i contesti di apprendimento, ribaltando i ruoli dell'insegnante e dello studente.

Nell'istituzione scolastica, dal 2016 a seguito della realizzazione del progetto Fare Scuola si seguono le indicazioni metodologiche previste dall'approccio pedagogico che caratterizza la Fondazione di Reggio Children. Il Reggio Emilia Approach è una filosofia educativa fondata sull'immagine di un bambino con forti potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende attraverso i cento linguaggi appartenenti a tutti gli esseri umani e che cresce nella relazione con gli altri.

Fatte queste premesse è pacifico che le azioni progettuali proposte costituiscano una parte significativa delle linee di indirizzo dell'offerta formativa della scuola e si inserisca all'interno del progetto di ricerca-azione, che costituisce l'articolazione dell'offerta formativa dell'istituto, iniziata nell'anno scolastico 2016-17.

Altra area in cui si vorrà perseguire un ulteriore potenziamento è quello delle lingue straniere con l'adesione dell'istituzione scolastica al Programma Erasmus+ (2021/2027) che sostiene le priorità e le attività stabilite dallo *Spazio Europeo dell'Istruzione*, il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze.

Gli obiettivi specifici del programma comprendono:

- Promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi a fini di apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento non formale e informale, la partecipazione attiva dei giovani, la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche giovanili;
- Promuovere la mobilità a fini di apprendimento del personale sportivo e la collaborazione, la qualità, l'inclusione, la creatività e l'innovazione al livello delle organizzazioni e delle politiche sportive.

Il programma si inserisce in un più ampio percorso attuato dall'istituto negli anni trascorsi che con Fondazione CRT ha portato avanti una progettazione mirata al rafforzamento della competenza linguistica in tutto il primo ciclo con il supporto dei madrelingua di inglese e francese.

Si indicano di seguito le priorità:

- favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali come previsto nelle progettazioni elaborate dai Consigli di Classe;
- promuovere la sostenibilità ambientale, il rispetto del territorio e l'educazione alla tutela delle disparità sociali. Un'interazione responsabile con l'ambiente risulta fondamentale per continuare a produrre beni e servizi e al tempo stesso salvaguardare il Pianeta, rendendolo disponibile anche per le future generazioni. Tutto ruota intorno al concetto di sostenibilità ed alle sue diverse declinazioni. e l'istituto ha aderito al Programma di EcoSchool per sensibilizzare gli studenti, le famiglie, gli Enti locali su queste tematiche.
- provvedere alla progettazione del **Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)** da adottare nei tre ordini di scuola come ambiente di apprendimento, in presenza e a distanza, che implica l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento unico per l'Istituto, in cui siano presenti alcune funzionalità minime (aula virtuale, repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, strumento di videoconferenza, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni). Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti il sistema di Istituto della DDI potrà agevolmente garantire l'apprendimento in modalità e-learning;

- proseguire la realizzazione dei **curricoli digitali** in condivisione con gli istituti della rete progettuale per sviluppare e potenziare competenze digitali favorendo la progettazione partecipata nell'ambito dell'Azione #15 “**Scenari innovativi per lo sviluppo delle competenze digitali**” aderendo ad eventuali Progetti legati al PNRR;
- progettare ed organizzare le **attività legate all'Educazione Civica** nei tre ordini di scuola per far rientrare la disciplina, secondo le nuove indicazioni, nelle progettazioni e nel curricolo dell'istituto;
- **conservare in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma Google Workspace For Education** e del registro elettronico come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del miglioramento del rapporto tra la scuola e le famiglie;
- integrare e consolidare le azioni di innovazione metodologico-didattica attraverso la prosecuzione delle azioni previste come scuola Polo regionale per la divulgazione delle idee del Movimento delle Avanguardie Educative - INDIRE .

SVILUPPO DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA - legge 92/2019

Il Dirigente Scolastico assicura lo sviluppo dell'educazione civica all'interno del curricolo di istituto riferendosi alle tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE**

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale, si articola per un totale di **33 ore** per ciascun anno scolastico, coinvolge tutti gli ordini scolastici ed integra nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/Interclasse.

AZIONE 4 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. Potenziamento del raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola ed estensione di un sistema di valutazione comune e condiviso.
2. Incremento di attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo *step* successivo del proprio percorso scolastico.
3. Interventi di continuità con la scuola secondaria di II grado con prestito professionale ed attività congiunte tra studenti di ordini diversi per favorire azioni concrete di orientamento ed educazione alla scelta.

AZIONE 5 - INCLUSIVITÀ

1. I curricoli vengono modificati o riformulati secondo una prospettiva di inclusione diffusa e trasparente, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, incentivando l'uso di risorse educative aperte per superare le condizioni che vincolano spazi e tempi per imparare.
2. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica ed efficace.

AZIONE 6 - SCUOLA DIGITALE

1. Prosecuzione, consolidamento e sviluppo dei percorsi di ricerca riguardanti la didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (**Bando Nazionale Sviluppo e diffusione dei Curricoli digitali/PNRR, Movimento delle Avanguardie Educative**, Indire; "Fare Scuola", Fondazione Reggio Children, "Laboratori del sapere", INDIRE).
2. Attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale e dalla Commissione coordinata dalla Funzione strumentale preposta.
3. Aprirsi al territorio esterno, nell'ottica di una scuola come centro culturale, polo di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli alunni e dei genitori, che saranno rappresentati all'interno della Commissione digitale, coordinata dall'animatore digitale.
4. Partecipazione a Bandi ministeriali ed europei, e gestione delle attività progettuali, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa.

AZIONE 7 - LINGUAGGI

1. Portare a sistema i progetti correlati allo sviluppo di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro; viene valorizzata e promossa ogni forma di creatività anche come dimensione pro-sociale ed affettiva.
2. Proseguire le azioni proposte da JMS (Jazz Mood School) per diffondere la cultura jazzistica e musicale in genere a scuola.
3. Incrementare e sistematizzare l'apertura al territorio attraverso la realizzazione di atelier creativi gestiti da genitori e/o cittadini.
4. Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione di gruppi di studenti tutor, impegnati in attività organizzative e di supporto, con il coordinamento dei docenti.

AZIONE 8 -SICUREZZA E PREVENZIONE

1. Incrementare la formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e misure di prevenzione Covid.

AZIONE 9 -LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Dirigente Scolastico procederà alla proposta di un piano di formazione in relazione alle linee di indirizzo perseguite dall'istituzione scolastica.

A tal proposito il Piano scuola 2021-22 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Le attività per la formazione del personale docente anche per i futuri anni scolastici potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Le iniziative di formazione saranno in linea con le indicazioni per il Piano per la Formazione dei docenti 2016/2019 (3 ottobre 2016) e con le priorità in esso indicate:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Aule disciplinari;
- Outdoor school;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: Unità formativa PNSD Animatore digitale e Commissione;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale: Unità formativa: "Un patentino per lo smartphone", "Cittadinanza digitale e scuola".
- Valutazione e miglioramento.

Le iniziative di formazione si articoleranno in Unità Formative promosse dall'Istituto, dalle reti di scuole, dal MIUR, oltre a quelle liberamente scelte dai docenti.

Saranno incrementate le pratiche didattiche e le attività di formazione/aggiornamento, anche sotto forma di ricerca-azione, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi delle metodologie didattiche attive.

CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo sono la guida per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà curato dal Dirigente, dal primo Collaboratore e dal Nucleo di Valutazione dell'Istituto.

Tutto quanto detto sopra dovrà essere ricompreso nel PTOF per cui verrà predisposta una **integrazione all'offerta formativa entro il mese di Ottobre 2022** e deliberato dagli organi competenti.

Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa BENZI Gabriella**